

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G08763 del 17/06/2014

Proposta n. 8773 del 19/05/2014

**Oggetto:**

RAECYCLE S.c.p.a. - Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, situato nel Comune di Cassino (FR).

OGGETTO: RAECYCLE S.c.p.a. – Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, situato nel Comune di Cassino (FR).

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 112, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione 21 marzo 2014, n. G03592, avente ad oggetto: "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• di fonte nazionale:

"Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati"	D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e s.m.i.
"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22"	D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
"Regolamento attuativo degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate"	D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i.

“Norme in materia ambientale”	D. Lgs del 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”	D.M. 29 gennaio 2007
“Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)”	D. Lgs. del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”	D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”	D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49

• di fonte regionale:

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. del 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”	D.G.R.L. n. 222 del 25 febbraio 2005
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R.L. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i.
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R. L. n. 239 del 18 aprile 2008
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R.L. del 24 ottobre 2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R.L. del 17 aprile 2009, n. 239
“Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”.	Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 luglio 2013, n.8

PREMESSO che:

- in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il D. lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto: “Norme in materia ambientale”;

- in data 12 aprile 2014 è entrato in vigore il D. lgs. 14 marzo 2014, n. 49, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”, che ha abrogato, e sostituito, il D. lgs. 25 luglio 2005 e s.m.i., fatti salvi gli artt. 6, comma 1-bis, 10, comma 4, 13, comma 8, 15, commi 1 e 4, e 20, comma 4;

PRESO ATTO delle disposizioni transitorie contenute, in particolare, nell’art. 29, commi 1, 2, e 3, del D. lgs. 46/2014 succitato;

PRESO ATTO delle attività elencate al punto 5, rubricato “Gestione rifiuti”, dell’Allegato VIII, alla Parte II, del D.lgs. 152/2006, così come, da ultimo, modificato con il suddetto D. lgs. 46/2014 e s.m.i., per le quali è necessario il rilascio di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art. 6, comma 13, del medesimo D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA l’istanza della RAECYCLE S.c.p.a., acquisita al prot. n. 146639 del 30/07/2012, per il rilascio dell’autorizzazione unica, prevista ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/1998 e s.m.i., per la realizzazione e l’esercizio di un impianto funzionale alla messa in riserva, e recupero di RAEE, nonché per il deposito preliminare di rifiuti prodotti in conto proprio, presso un’area consortile, situata nel Comune di Cassino, loc. Fontana Livia (FR);

VISTA la nota prot. n. 284033 del 22/07/2013 della Regione Lazio, di convocazione della prevista conferenza di servizi, con la quale si è proceduto, al contempo, alla trasmissione del progetto definitivo, e della documentazione tecnica, relativo all’impianto suddetto, presso gli uffici e/o le amministrazioni invitate a partecipare alla medesima conferenza;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02349 del 28/02/2014, di conclusione motivata del procedimento amministrativo relativo all’istanza presentata dalla RAECYCLE S.c.p.a., volta ad ottenere l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/1998 e s.m.i.;

PRESO ATTO della seguente documentazione, tecnica ed amministrativa, così come integrata e modificata nel corso del suddetto procedimento amministrativo, presentata dalla RAECYCLE S.c.p.a. a corredo dell’istanza di autorizzazione unica in questione:

#### Elaborati

- 01 – Relazione rumore, datata 13/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 02 – Relazione emissioni, datata 13/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 03 – Domanda e autorizzazione COSILAM per scarico acque nella fognatura consortile;
- 04 – Domanda e parere dei VVF;
- 05 – Preliminare di vendita Cassino;
- 06 – Relazione rischi, datata 20/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 07 – Destinazione urbanistica e usi civici;
- 08 – Parere di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- 10 – Relazione tecnica, datata 8/04/2013, a firma dell’Arch. Monica Signorino;
- 11 – Relazione tecnica – Cicli di lavorazione, di maggio 2012, Rev. 18/06/2013, a firma del tecnico abilitato Geom. Paolo Signorino;

## Planimetrie

- Tav. 1 – CTR Stralcio Piano territoriale regionale paesaggistico – stralcio piano territoriale provinciale paesaggistico – stralcio catastale stralcio PGR – Dati urbanistici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 1.1 – Rappresentazione perimetro, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 1.2. – Percorso, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 2 – Planimetria quotata d'insieme dello stabilimento, a firma dell'Arch. Marika Signorino, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 3 – Piante quotate dello stabilimento piano terra e primo piano, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 4 – Prospetti capannoni – uffici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 5 – Sezioni capannoni ed uffici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 6 – Planimetria generale con ubicazione degli impianti per l'esercizio dell'attività aziendale, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 7 – Superfici di stoccaggio dei rifiuti esterni ed interni. Viabilità di transito e manovra dell'impianto, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 8 – Mitigazione ambientale, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 9 – Coni ottici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. Unica, a firma dell'Arch. Marika Signorino;

CONSIDERATO che talune delle attività di gestione sui rifiuti pericolosi richieste dalla medesima RAECYCLE S.c.p.a., sono tali da ricadere al punto 5.5 del predetto Allegato VIII, cui corrisponde l'attività di *“accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”*;

RITENUTO, pertanto, che la RAECYCLE S.r.l. dovrà presentare, entro la data del 7 settembre 2014, così come previsto al predetto art. 29, comma 2, del D. lgs. 46/2014, istanza di adeguamento della vigente autorizzazione all'esercizio, alle previsioni del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

POSTO che nelle more della conclusione dell'istruttoria relativa alla suddetta istanza di adeguamento, la RAECYCLE S.c.p.a. potrà esercire l'impianto in questione, comunque non oltre il 7 luglio 2015, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, che l'efficacia del presente provvedimento, non possa essere protratta oltre il termine previsto all'art. 29, comma 3, del D. lgs. 46/2014, ovvero il 7 luglio 2015;

RITENUTO che la effettiva durata dell'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio della RAECYCLE S.c.p.a. sia stabilita, ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., nel previsto provvedimento di adeguamento dell'Autorità competente;

FATTE SALVE eventuali proroghe previste da successive disposizioni di legge, delle succitate date fissate con D. lgs. 46/2014,

FERMO RESTANDO che, prima di poter dare avvio alle operazioni di gestione sui rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, la RAECYCLE S.c.p.a. dovrà:

- presentare il certificato di collaudo delle opere autorizzate;

- attendere gli esiti del sopralluogo di verifica che si terrà sull'impianto in questione da parte delle Amministrazioni competenti,
- presentare idonee garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 239/2009;

RICHIAMATA, infine, la Determinazione n. A03106 del 12/04/2013 dell'Area regionale di V.I.A., che ha escluso la proposta progettuale di cui trattasi dalle ordinarie procedure previste in materia di V.I.A., ai sensi della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

## DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- A. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15 della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., il progetto, presentato dalla RAECYCLE S.c.p.a., P. IVA. e C. F. 05497260967, con sede legale ed amministrativa in Via A. Moro, 10 – 25124 Brescia, e sede operativa in Via Fontana Livia, snc – Comune di Cassino, per un impianto per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, descritto nella seguente documentazione:

### Elaborati

- 01 – Relazione rumore, datata 13/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 02 – Relazione emissioni, datata 13/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 03 – Domanda e autorizzazione COSILAM per scarico acque nella fognatura consortile;
- 04 – Domanda e parere dei VVF;
- 05 – Preliminare di vendita Cassino;
- 06 – Relazione rischi, datata 20/07/2012, a firma del Dott. Ing. Vincenzo Duraccio;
- 07 – Destinazione urbanistica e usi civici;
- 08 – Parere di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- 10 – Relazione tecnica, datata 8/04/2013, a firma dell'Arch. Monica Signorino;
- 11 – Relazione tecnica – Cicli di lavorazione, datata Maggio 2012, Rev. 18/06/2013, a firma del tecnico abilitato Geom. Paolo Signorino;

### Planimetrie

- Tav. 1 – CTR Starlacio Piano territoriale regionale paesaggistico – starlacio piano territoriale provinciale paesaggistico – stralcio catastale stralcio PGR – Dati urbanistici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 1.1 – Rappresentazione perimetro, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 1.2. – Percorso, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 2 – Planimetria quotata d'insieme dello stabilimento, a firma dell'Arch. Marika Signorino, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 3 – Piante quotate dello stabilimento piano terra e primo piano, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 4 – Prospetti capannoni – uffici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- Tav. 5 – Sezioni capannoni ed uffici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;

- Tav. 6 – Planimetria generale con ubicazione degli impianti per l'esercizio dell'attività aziendale, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
  - Tav. 7 – Superfici di stoccaggio dei rifiuti esterni ed interni. Viabilità di transito e manovra dell'impianto, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
  - Tav. 8 – Mitigazione ambientale, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
  - Tav. 9 – Coni ottici, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
  - Tav. Unica, a firma dell'Arch. Marika Signorino;
- B. di dare atto che l'approvazione del suddetto progetto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- C. di autorizzare, ai sensi dei medesimi succitati articoli, la RAECYCLE S.c.p.a. alla realizzazione del progetto in questione, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle amministrazioni interessate al relativo procedimento amministrativo, riportate nel relativo paragrafo del presente provvedimento, nonché in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., la RAECYCLE S.p.c.a. all'esercizio delle attività di gestione rifiuti riportate nell'allegato tecnico e nelle relative appendici, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- E. di disporre che la RAECYCLE S.c.p.a. dovrà presentare, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D. lgs. 46/2014, entro il 7 settembre 2014, apposita istanza di adeguamento della presente autorizzazione alle disposizioni del Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- F. di stabilire, pertanto, che il presente provvedimento, ferme restando le condizioni e prescrizioni ivi riportate, avrà efficacia fino al sopraggiungere del termine previsto con l'art. 29, comma 3, del D. lgs. 46/2014, ovvero il 7 luglio 2015, fatte salve eventuali proroghe previste da successive disposizioni di legge;
- G. di prevedere che il previsto provvedimento di approvazione del suddetto adeguamento della presente autorizzazione, stabilirà la effettiva durata dell'efficacia della stessa, ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- H. di stabilire che la RAECYCLE S.c.p.a., una volta realizzate le opere inerenti il progetto sopra approvato, dovrà trasmettere presso i competenti uffici della Regione Lazio il relativo certificato di collaudo, a cura di tecnico abilitato (e non incompatibile);
- I. di stabilire che, una volta acquisito il suddetto certificato di collaudo delle opere realizzate, la Regione Lazio convocherà un sopralluogo presso l'area dell'impianto in questione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Provincia di Frosinone, del Comune di Cassino e dell'ARPA Lazio;
- J. di prevedere che, all'esito del predetto sopralluogo, si procederà al rilascio di apposita presa d'atto del medesimo certificato di collaudo, a seguito della quale la RAECYCLE S.c.p.a., fermo restando quanto riportato al successivo punto J, potrà avviare le attività di gestione sui rifiuti autorizzate con il presente provvedimento;

- K. di stabilire che la medesima RAECYCLE S.c.p.a., prima dell'avvio delle attività di gestione rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, dovrà presentare adeguate garanzie finanziarie, secondo le modalità riportate nella D.G.R. 239/2009, per un importo pari a € 772.400,00 (settecentosettantaduemilaquattrocento,00);
- L. di stabilire che la RAECYCLE S.c.p.a. dovrà avere cura di riferire le succitate garanzie finanziarie agli estremi del presente provvedimento, e la relativa durata dovrà esse posta pari a quella della presente autorizzazione, maggiorata di due anni;
- M. di prevedere che la garanzia finanziaria suddetta può essere svincolata in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività;
- N. di stabilire che le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- O. di demandare alla competente Provincia di Frosinone, ai sensi di quanto previsto, in particolare, dall'art. 197, comma 1, lettera b), del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nello stesso, ed, in via generale, contenute nella parte quarta del TUA, ferme restando le disposizioni riportate ai commi da 2 a 6, del medesimo art. 197;
- P. di prevedere che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del medesimo D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- Q. di stabilire che il presente provvedimento, non esonera la Società in oggetto dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata;

I documenti e gli atti del procedimento de quo sono depositati presso gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, situati in Via del Giorgione, 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla RAECYCLE S.c.p.a.; lo stesso sarà trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Frosinone, all'ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, al Comune di Cassino, al Catasto dei Rifiuti, di cui all'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché all'ISPRA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....  
(Arch. Manuela Manetti)